

pidissimo foglietto: *L'Fontana* numero più che unico, assai riuscito, fatto uscire da Gemelli a tale scopo.

Sabato sera *I fastidi d'un grand'om*, esilararono come sempre il pubblico, e così ieri sera *L' student d' Liceo* che è pure piaciuto assai.

Venerdì prossimo, serata di un altro atleta del teatro piemontese, il Milone, col seguente nubvis ed attraente programma: *Brul... ma bon*, commedia in 3 atti di Ernesto Corte. *L' Bvrichin*, canzone popolare, gentilmente concessa dalla Direzione del giornale omonimo, parole di B. Bianco musica del m. C. Manfredi, cantata dall'attrice signorina Giuseppina Milone.

Otello, dramma condensato recitato senza malizia nelle serate umoristiche al Circolo degli artisti di Torino, tradotto e riprodotto, con licenza dei superiori, in dialetto piemontese dallo stesso T. Milone.

Otello, C. Gemelli - *Jago*, T. Milone - *Desdemona* G. Milone - *Cassio* C. Occhetti - etc. etc.

Siamo sicuri che un pubblico numerosissimo accorrerà ad applaudire l'antico campione del teatro piemontese.

Firenze, 1 ottobre 1885.

Sigg. SCOTT & BOWNE,

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. Una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili.

Dott. DOMENICO CHIARA.

Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico-ginecologico e pediatrico in Firenze.

CRONACA

ESAMI DI CONCORSO — Pubblichiamo per norma di chi può avervi interesse il seguente decreto del ministero delle finanze:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 150 posti di aiuto agente nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo venturo mese di ottobre e precisamente nei giorni 15 e 16.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Intendenza di finanza della provincia del rispettivo domicilio, almeno quaranta giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami, e la intendenza stessa ne farà la trasmissione a questo ministero (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto) nel termine di dieci giorni dall'avvenuta presentazione.

Art. 3. Le domande dovranno essere corredate oltre che dei documenti prescritti dall'articolo 2. del summentovato decreto ministeriale del 12 marzo 1887, anche di una dichiarazione formale, incondizionata, nel senso che l'aspirante è disposto, ottenendo la nomina di aiuto agente, di raggiungere qualunque destinazione.

La produzione di tale dichiarazione è pure obbligatoria per gli aspiranti che hanno la qualità di volontari delle agenzie delle imposte dirette e del catasto.

Roma, addì 22 Giugno 1888.

Per il Ministro
B. GERARDI

MONELLATE — Che i componenti l'esiguo nostro corpo delle guardie urbane abbiano il dono di S. Antonio noi certamente non pretendiamo, ma almeno ci par lecito pretendere che non si lascino sfuggire l'occasione di dare ogni tanto qualche lezione alla miriade dei monelli che scelgono a campo delle loro gesta anche i punti più centrali della città. Succede spessissimo, per esempio, che attorno alla cancellata dell'Asilo Infantile si fermano per assai tempo squadre di monellacci, che si fanno a vociare ed insolentire contro i bambini e le maestre che stanno nel giardino, e talvolta si spingono al punto da lanciargli sassi. Per fortuna finora non si ebbero le lamenti che dei vetri rotti - ma che si abbiano ad aspettare delle disgrazie serie a provvedere? Pare impossibile che le guardie che girano per la città non abbiano mai assistito a tale spettacolo: ad ogni modo le avvisiamo per loro norma.

MALUMORE — I negozianti si lagnano, perchè l'autorità amministrativa, nell'occasione dei mercati e particolarmente delle fiere, non cerca di tutelare maggiormente gli interessi ed i diritti del commercio locale, permettendo agli ambulanti di schiere i banchi avanti ai loro negozi; ed a noi paiono giuste e fondate tali rimostranze, poichè senza far una rivista retrospettiva, basta accennare il modo con cui nella passata fiera vennero assegnati i posti ai venditori ambulanti.

La via Nuova e Maestra erano talmente asserragliate ed inondate di banchi, che per entrare nei negozi non restando che una striscia di passaggio per accedervi, gli avventori erano obbligati di andare l'un dietro l'altro.

Die ci guardi e liberi dal volere che s'impedisse di spiegare e vendere la loro merce, ma che però si accordi ad essi una protezione, che reca grave danno ai commercianti locali, questo non essendo equo non si deve fare.

Si dirà che il Comune avendo appaltato la piazza tiene degli obblighi che è in dovere di adempire. Degli obblighi ve ne saranno sicuramente, ma non nel senso ingiusto e vessatorio di illimitata facoltà agli appaltatori di collocare delle interminabili file di banchi a destra e sinistra delle due principali contrade, da mascherare e rendere difficile l'entrata nei negozi.

Questo stato di cose deve cessare anche per altre ragioni, e quindi speriamo che la Giunta non mancherà di studiare il mezzo di conciliare in modo retto ed equo gli interessi delle due parti, destinando per esempio, ai venditori ambulanti, una parte della piazza dell'Addolorata, che prospetta l'Orto di S. Pietro.

Noi abbiamo indicato un sito, se la Giunta saprà trovarne uno più acconcio, tanto meglio.

STAZIONE FERROVIA — Il Capo stazione, persona gentile e premurosa, non dovrebbe ritardare maggiormente a far aggiustare l'orologio, onde evitare sorprese ed equivoci, ed in pari tempo avvertire chi di ragione, che la terra messa nel piazzale, se non si copre di ghiaia, al cader della pioggia si convertirà in fango.

INAFFIAMENTO — Nelle ore del mattino, l'inaffiamiento dalla Stazione alla piazza Nuove Terme facendosi frequentemente dopo l'arrivo del treno, si invita l'incaricato di questo servizio a dare ordini perchè si eseguisca prima e così i forestieri ed i cittadini verranno liberati dai nubi di polvere.

LA SALMA DI BOVE — I giornali di Genova hanno già, a varie riprese, insistito perchè la salma dell'illustre Bove sia trasportata a Staglieno, dove avrà sepoltura più onorata e degna che presso noi, dove un Municipio ortodosso lascia in non cale le promesse fatte (ed anche senza promessa sarebbe doveroso provvedere) per essere coerente alla deplorabilissima condotta tenuta in occasione dei funerali.

Noi vogliamo credere che il Municipio d'Acqui saprà finalmente adottare un provvedimento al riguardo, degno del povero estinto e della Città che ne ha reclamata la salma.

In caso contrario noi inviteremo la cittadinanza ad occuparsene e con pubblica sottoscrizione raccoglieremo quella somma che sia sufficiente per tumularlo convenientemente nel nostro Cimitero l'illustre conferraneo.

VECCHIE TERME — Ci si annuncia per sabato prossimo ventun corrente, un concerto di musica e canto di beneficenza a favore della Banda Cittadina. — Vi prendono parte parecchie delle nostre gentili Signore; il programma è veramente squisito, tutto quindi ci promette una splendida serata.

ACCALAPPIA... SARTE — Ieri sera verso le ore 8, l'Accalappiacani della Città, stava per gettare il laccio al collo di una delle interessanti bestiuole che sono l'oggetto delle sue aspirazioni, quando una gentile sartina, impietosita della futura sorte dell'animale, lo sottrasse, spaventandolo, all'insidia del Pubblico funzionario — Ma questi non si diede per vinto e visto che non aveva potuto pigliare la bestia, gettò il laccio al collo della salvatrice, che fu accalappiata invece della bestia che allegrementi e ridendo... sotto la coda se ne andava pe' fatti suoi.

Se non che, accorsi due operai, alla vista delle nuove funzioni dell'Impiegato, pensarono bene di fargli smettere la sarta dal laccio somministrandogli una buona dose di pugni, che gli faranno ricevere sulla opportunità di sostituire le sarte ai cani.

Che voluttuosa impressione

La nostra d'ogni giorno, dalla pelle fresca, morbida e bianca, senza tracce di macchie, né il più piccolo bitorzolo, punto nero. Volete il segreto di questo? È la pelle del viso Egoevolo, che ha un uso continuo nel lavaggio giornaliero e al bagno, sia dolce che di mare, di quel famosissimo sapone di toletta dolcificante, antisettico, chiamato *Sapone*.

IMPORTANTE NOTIZIA

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso, ecc. Vedi: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*, in 4ª pagina.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

IMPRESA GENERALE DI PUBBLICITÀ

Unica in Acqui

AUTORIZZATA SECONDO LE VIGENTI LEGGI

G. SCATI

ACQUI - Ufficio in Piazza del Pallone - ACQUI

AFFISSIONE SPECIALE

DI

MANIFESTI

PER LE ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE

Inviato di apposito personale nei Comuni dei Collegi Elettorali per l'affissione dei manifesti e distribuzione di programmi.

MASSIMA PUNTUALITÀ

E

SEGRETETÀ

AFFISSIONE PERMANENTE

IN

TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

DA AFFITTARE

alloggio signorile di nove camere al 1° piano con locale ad uso cantina e legnaia, posto in via Emilia N.° 7 — Rivolgersi per le trattative al Sig. Caus. Elia De-Benedetti.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Toae e Rafredori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricottata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più delicati.
Preparata dai Ch. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Botte, e 3 la mezza, e da grossisti A. Manzoni e C. Milano, R. Napoli, S. P. Napoli, S. P. Caserta, S. P. Caserta, S. P. Caserta, S. P. Caserta.

Da vendere ed affittare

una villa signorile con frutteto e terreno attiguo coltivato a campo, prato e vigna della superficie di ettari uno e due circa.
Per la trattativa rivolgersi al notaio Guglieri in Acqui.